

## Giardino di via Malpertuso 7

Lungo la salita di via Malpertuso, che un tempo conduceva a una breccia secondaria nelle antiche mura cittadine, un piccolo cancello in ferro sul lato destro si apre verso un piacevole giardino familiare. Progettato nel 1920 per la famiglia degli attuali proprietari, insieme al villino che lo fronteggia, ha mantenuto negli anni il disegno originale e, per convinta volontà della proprietaria, la destinazione originaria a giardino e luogo di svago. Lo spazio verde si sviluppa in leggera pendenza lungo quella che un tempo era la scarpata attigua alle mura cittadine, di fronte a viale Aldini, che nei primi anni del '900, rallegrato da "baracchine" di gelatai e panchine, era molto frequentato per tranquille passeggiate.

Il disegno del giardino è caratterizzato da camminamenti in ghiaia, aiuole fiorite delimitate da rocce di selenite e basse macchie di pungitopo; lungo il perimetro è circondato da cespugli di noccioli, allori e oleandri che ne preservano l'intimità. Anche una pianta di sofora, della varietà pendula, che cresce accanto alla facciata della casa risale all'impianto originario, così come i decori in cemento, le panchine un tavolino. A lato dei sentieri un raffinato sistema di scoline in ciottoli abbellisce i camminamenti ed evita i ristagni d'acqua nei periodi piovosi. Sparsi tra le aiuole, bordeggiate di bulbose, crescono arbusti sempreverdi, tra un agrifoglio e un lauroceraso; accanto al cancellino le precocissime fioriture rosse degli arbusti di *Cydonia* rallegrano l'ingresso nel periodo invernale, come pure i profumati fiori invernali del calicanto cresciuto alla facciata della casa. Verso la parte sommitale del giardino, spiccano un grande tiglio, un acero americano e due ippocastani, uno dei quali germogliato da una ghianda raccolta e piantata dalla proprietaria quando era bambina. Davanti al grande cancello una pianta di yucca, dalle foglie spadiformi, si fa notare per gli eleganti fiori campanulati giallo crema. Accanto alla casa un'aiuola di peonie affianca un piccolo orto familiare allestimento di recente. Nell'aiuola centrale fa bella mostra la copia in gesso della statua "Il genio della bonifica", dello scultore Pasquale Rizzoli, antenato della proprietaria, di cui è possibile vedere il modello originale in gesso all'interno del cortile di Casa Conoscenti (in via Manzoni 6). La scultura in bronzo si trova a Latina, a celebrazione della bonifica dell'Agro Pontino. Dello stesso autore, a Bologna, è il monumento ai caduti dell'8 Agosto 1848, nella piazza omonima.